

ORIGINALE



## COMUNE DI FAUGLIA

*Provincia di Pisa*

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.102

29.06.2013

**OGGETTO: TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI  
PER L'ANNO 2013 - PROPOSTA**

L'anno **duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **9,30** nella sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sotto elencati signori:

CARLI CARLO	SINDACO	P
PETRINI FULVIA	VICESINDACO	P
MACCHIA SERGIO	ASSESSORE	P
ROSSI CIRANO MAURIZIO	ASSESSORE	P
LIPPI ROMINA	ASSESSORE ESTERNO	P

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Dott. **Paolo Di Carlo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Carlo Carli** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**P A R E R I P R E V E N T I V I**

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO**  
F.to Dott.ssa Ciato

---

**IL RAGIONIERE**  
F.to Dott.ssa Ciato

---

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

**ATTESTA**

l'esistenza della copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa da assumere con il presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
Dott.ssa A. Ciato

---

Delibera di G.C. n. 102 del 29.06.2013

**OGGETTO:** TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI PER L'ANNO 2013. PROPOSTA.

### **La Giunta Comunale**

- Visto il Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011 che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- Dato atto quindi che, così come prevede il comma 46 dell'art. 14 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza, e nel caso del Comune di Fauglia, della Tassa Rifiuti solidi Urbani di cui al D.Lgs. n. 507/93;
- Visto che ai sensi dell'art. 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- Dato atto che l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- Dato atto che ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate*

*degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*

- Rilevato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- VISTA l'allegata scheda tecnica di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato A), determinata sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze Tassa Rifiuti solidi Urbani, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, adottata sulla base dei seguenti dati principali:
  - la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche avviene calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd come nel comma successivo, e si allinea alla percentuale del 19,01 proveniente dalle utenze non domestiche e del 80,99 proveniente dalle utenze domestiche;
  - l'attribuzione dei costi fissi e dei costi variabili è stata determinata con l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2013, e si allinea al 18,84% per la parte fissa e al 81,16% per la parte variabile;
  - la quantità totale dei rifiuti prodotta nell'anno 2013 si stima in 2,033,590,00 kg.;
  - si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come di seguito riportato:
    - Kb max per unico occupante
    - Kb min per 6 o più occupanti
    - Kb medio per 2, 3, 4, e 5 componenti
    - Kc e Kd min per le categorie n°7-13-16-17-18
    - Kc e Kd max per le altre categorie

- VISTO l'art. 14, comma 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, che istituisce la componente denominata "Maggiorazione" da applicare unitamente alla tariffa nella misura minima di 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, modificabile in aumento sino a 0,40 €/mq, che non comporterà una nuova entrata per l'Ente in quanto bilanciata da una pari riduzione dei trasferimenti erariali;
- Dato atto che per il solo anno 2013 ai sensi di quanto prevede l'art. 10, del D.L. n. 35 del 08/04/2013, convertito nella Legge n. 64 del 06/06/2013, comma 2, lettere c) ed f), la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo ed i comuni non possono aumentare tale maggiorazione;
- Visto l'art. 14, comma 25 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, che stabilisce che la tariffa della tassa rifiuti e servizi per le utenze giornaliere è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100% e dato atto di stabilire tale maggiorazione nel 50%;
- Visto l'art. 14, comma 27 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, che stabilisce che alla tariffa della tassa rifiuti e servizi per le utenze giornaliere si applica la maggiorazione a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni che per l'anno 2013 è stabilita nella misura pari ad € 0,30 al mq e che tale maggiorazione è riservata allo Stato;
- Visto l'art. 14, comma 28 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, ai sensi del quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.gs. n. 504/1992. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione di cui al comma 13 del D.L. n. 201/2011;
- VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- VISTO il D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con legge n. 64 del 06/06/2013, che modificando l'art. 1, comma 381 della Legge 24 dicembre 228, ha prorogato al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'esercizio 2013;
- Visto l'allegato parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

- Visto il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto espresso dal Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- Visto il D.Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

1. Di proporre al Consiglio Comunale le tariffe del tributo Tares come determinate nell'allegato A scheda tecnica di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013, che di seguito si riportano:

#### **UTENZE DOMESTICHE:**

<b>NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>TARIFFA FISSA AL MQ. (TF)</b>	<b>TARIFFA VARIABILE NUCLEO (TV)</b>
1	0,38631	115,64121
2	0,43342	185,02594
3	048525	231,28242
4	051823	300,66715
5	0,55120	370,05187
6 o più	0,57005	293,18012

#### **UTENZE NON DOMESTICHE:**

<b>N.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>TARIFFA FISSA (TF)</b>	<b>TARIFFA VARIABILE (TV)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,10828	1,40489
2	Campeggi, distributori carburanti	0,13945	1,79986

3	Stabilimenti balneari	0,10171	1,32739
4	Esposizioni, autosaloni	0,08039	1,03992
5	Alberghi con ristorante	0,24444	3,16225
6	Alberghi senza ristorante	0,13945	1,80736
7	Case di cura e riposo	1,15257	1,96984
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,17882	2,31231
9	Banche ed istituti di credito	0,08695	1,12991
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,18046	2,34481
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,19687	2,54730
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,16405	2,13483
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,15093	1,95484
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,14437	187485
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,16405	2,12983
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,82191	10,63915
17	Bar, caffè, pasticceria	0,62833	8,12935
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,31334	4,04968
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,39209	5,08709
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,78655	23,13565
21	Discoteche, night club	0,25921	3,35473

2) di proporre che le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria da prendere in considerazione è quella di cui ai punti 16 e 29, che risulta già aumentata del 50%, da rapportare a giorno ( $TF+TV/365=$  tariffa giornaliera);

3) Di dare atto che alla tariffa giornaliera si applica, ai sensi di quanto prevede l'art. 14, comma 27 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, la maggiorazione per i servizi indivisibili prevista per l'anno 2013 in € 0,30 almq e che tale maggiorazione è riservata allo Stato;

4) Di dare atto che alla tariffa giornaliera, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili si applica, ai sensi dell'art. 14, comma 28 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214 del 22/12/2011, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) Contestualmente all'affissione all'albo pretorio il presente atto è trasmesso in elenco ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;



**Letto, approvato e sottoscritto:  
IL PRESIDENTE  
Carlo Carli**

---

**L'ASSESSORE ANZIANO  
Fulvia Petrini**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Carlo Di Paolo**

---

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di'ufficio**

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione:**

- è affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni successivi dal ..... e vi rimarrà fino al .....
- è stata comunicata con lettera n. ....in data ..... ai signori Capi Gruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, D. Lgs n. 267/2000.
- è stata trasmessa al Prefetto con lettera n. .... in data ..... ( art 135, 2° comma, D. Lgs 267/2000).

**Fauglia, li .....**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Paolo Di Carlo**

---

**Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il giorno .....**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs 267/2000).

**Fauglia, li .....**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Paolo Di Carlo**

---

---